

# NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Lecce**

Giovedì  
24 novembre  
2011  
Anno XI  
N° 324  
€ 1,00\*

www.quotidianodipuglia.it

**CASARANO**

Lettera alla Regione del Tribunale dei diritti del malato

## «Punti nascita al “Ferrari” e al “S.Caterina”»

di Enzo SCHIAVANO

Gli ospedali di Galatina e Casarano sarebbero più idonei per mantenere gli altri due punti nascita della provincia, dopo Lecce e Tricase. Queste due strutture sanitarie, infatti, hanno una filiera dell'emergenza e risponderebbero appieno ai criteri previsti. Lo sostiene l'associazione "Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato" di Puglia con una nota inviata al presidente della giunta regionale, Nichi Vendola; all'assessore alla Sanità, Tommaso Fiore; ai vertici aziendali leccesi,

al direttore generale Valdo Mellone e al direttore sanitario Ottavio Narracci. Il Tdm esprime perplessità circa le indiscrezioni sulla bozza di accorpamento della rete salentina, uscite in questi giorni sulla stampa.

«Nell'Asl di Lecce - si legge nella nota del Tdm, firmata dal presidente regionale Anna Maria De Filippi - si prevedono accorpamenti come quelli di Copertino e Galatina a favore di Copertino, mentre per il basso Salento quelli di Gallipoli-Casarano-Scorrano a favore di Gallipoli. Facciamo presente che se i requisiti richiesti de-

vono essere quelli sopra citati, allora non si comprende l'allocazione del punto nascita a Copertino che non ha la rianimazione a scapito dell'ospedale di Galatina dove invece la rianimazione è attiva. Orbene - prosegue il Tdm - a Gallipoli la rianimazione non è stata mai attivata, per cui si andrebbe a localizzare un punto nascita a Gallipoli a scapito di un ospedale come Casarano dove esistono già 4 posti letto attivi più 4 da attivare, una Uoc di Cardiologia con Utic e dove si esegue perfino alta Chirurgia Pediatrica, con lavori in corso per l'ampliamento del reparto di Ostetricia e Ginecologia da 15 posti letto a 25».

Su Chirurgia Pediatrica del "Ferrari" il Tdm ricorda il recente intervento, con carattere d'urgenza, per la correzione chirurgica di "atresia esofagea" eseguito su un bimbo nato proprio nel nosocomio casarane. «Questo a dimostrazione - continua la nota - che i requisiti indispensabili per i punti nascita devono tener conto di un più complesso sistema organizzativo, in virtù dell'obiettivo di garantire maggiore sicurezza. Non da meno - conclude il Tdm - occorre tenere presente la posizione geografica centralizzata dell'ospedale di Casarano che costituisce un'asse importante sia sul versante ionico, che altrimenti rimarrebbe del tutto scoperto, sia sul versante adriatico e del basso Salento, al fine di evitare inutili disagi di viabilità, fruibilità e adeguatezza a un bacino di popolazione così vasto».

**CASARANO**

Lotta sulla paternità

## Centro d'accoglienza, è scontro

Scontro sulla paternità del "Centro sociale di accoglienza" tra i Verdi e l'associazione "Ivan De Masi sindaco". Il movimento ambientalista, in una nota, contesta la versione dei "demasiani" e sostiene che la proposta della struttura, che dovrebbe sorgere nei locali di via Tagliamento, sia frutto dell'iniziativa dell'ex assessore Marcello Torsello, responsabile provinciale dei Verdi.

«Ancora una volta - recita la nota dei Verdi - si assiste ad una ulteriore e deprimente esibizione degli accoliti dell'ex sindaco. Non per smania di protagonismo, ma sempre per amore di verità, va precisato che effettivamente la giunta deliberò di avviare l'iter per l'istituzione del centro, ma su proposta dell'assessore Torsello del gruppo Verdi. Per completezza di informazione e correttezza verso i cittadini - continuano - sarebbe opportuno che i signori dell'associazione dell'ex sindaco esponessero i termini di altre delibere, come ad esempio il debito con la Monteco, dove sindaco ed assessore al Bilancio volevano giungere a transazione con la ditta, riconoscendo magari alla stessa delle somme milionarie che il Tribunale, fortunatamente dopo la loro caduta, sentenziò non essere dovute. Va precisato - conclude la nota - che l'assessore Torsello fu l'unico ad esprimere parere negativo in quell'atto».